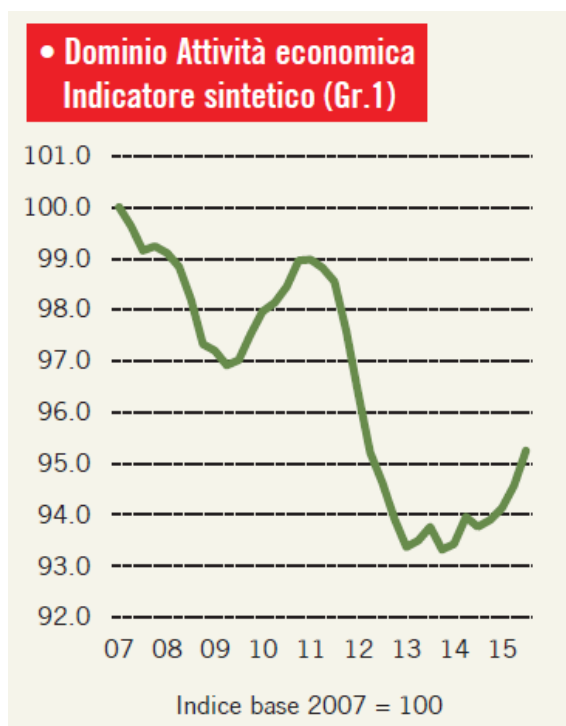


COMUNICATO STAMPA N.2

NEL BAROMETRO CISL L'INDICATORE SINTETICO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA E' IN RIPRESA, MA E' IL PIÙ LONTANO DEI LIVELLI DEL 2007

L'area dell'**Attività economica** analizza le risorse che determinano il benessere dell'insieme delle famiglie, influenzandone il potere d'acquisto e la capacità di risparmio. Vi rientrano l'andamento del prodotto interno lordo e quello del reddito disponibile, entrambi in termini reali – pro capite; il **PIL pro capite** è caduto da circa 7.300 euro a trimestre nel 2007 a poco più di 6.600 nel corso del 2015. Egualmente in calo in tutto il periodo è stato il **reddito disponibile a prezzi costanti**, che ha segnato un limitato recupero nel corso del 2015.



Né, d'altra parte, la capacità di spesa è stata nel periodo sostenuta dai **prestiti alle famiglie consumatrici**; i flussi relativi si sono via via ridimensionati e sono diventati a partire dal 2012 negativi, per rimborsi superiori ai nuovi prestiti. L'allentamento della politica monetaria della BCE attuato attraverso il Quantitative easing da marzo 2015, che pure aveva tra i suoi obiettivi quello di portare maggior credito alle famiglie, non è ancora riuscito nell'intento di riportare su flussi positivi i prestiti alle famiglie.

La situazione è evoluta un po' più favorevolmente dal lato dei costi: i **tassi di interesse sui prestiti alle famiglie** sono stati nel terzo trimestre 2015 a un livello medio del 2,6% rispetto al 3,2% dello stesso periodo dell'anno precedente. Il giudizio delle famiglie interrogate sulla loro situazione

economica riflette oggi un andamento più favorevole rispetto agli anni scorsi, anche se i dati oggettivi, come si è visto, non sono migliorati ancora molto. **L'indicatore sintetico del Dominio Attività economica** permane quello che ha avuto dal 2007 la caduta maggiore, toccando un livello minimo di 93,3, e si trova più lontano rispetto ai livelli del 2007 (al 3° trimestre 2015 è risalito a 95,2).